

Ministero Affari Esteri



IPALMO

HYDROAID

I Annuncio

Martedì 6 dicembre 2005

ore 09.30 -18.30

Palazzo Barolo - Via delle Orfane, 7

Torino

"Vulnerabilità ambientale, monitoraggio, governance dei sistemi di prevenzione dei rischi nel settore idrico".

Riunione Nazionale di Coordinamento per la partecipazione unitaria nell'ambito del prossimo Forum Mondiale dell'Acqua (Città del Messico, 16-22 marzo 2006).

La scelta del tema, decisa in sede Ministeriale, deriva dall'investimento che l'Italia sta attuando per la misura e la definizione dei livelli di accettabilità del rischio:

- **naturale**, legato alle catastrofi idrogeologiche che in Italia si pone come un problema di grande rilevanza sia per i danni prodotti che per il numero delle vittime; tale stato di fatto è strettamente connesso alla idro-geomorfologia del territorio e all'alta densità insediativa;
- **antropico**, legato a fenomeni di inquinamento tali da inficiare la programmazione socio-economica e gli equilibri ecosistemici;
- **climatico**, legato al ripetersi di fenomeni siccitosi importanti, tali da mettere in discussione criteri di gestione delle risorse idriche ed indirizzare a nuove programmazioni socio-economiche;
- **gestionale**, legato alla programmazione politico-economica degli investimenti;
- **economico**, legato all'investimento della finanza pubblica gli interventi di emergenza, per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive a seguito di eventi calamitosi;
- **sociale**, legato alle inevitabili ripercussioni a cui porta la questione fondamentale (ed ancora aperta) tra rischio accettabile e sviluppo compatibile, che impropriamente potrebbe definirsi "rischio compatibile".

Se da una parte il processo è in atto con importanti ricadute nazionali, sul piano internazionale è fondamentale che l'Italia dimostri quali le strategie adottate perché il Sistema Italia giochi un ruolo sempre più fondamentale ed innovativo nella definizione di politiche ambientali mondiali per una crescita economica eco-efficiente. Non a caso infatti uno dei temi guida del semestre della Presidenza Italiana in Europa è stato "l'ambiente come opportunità", in accordo con la strada europea già tracciata dapprima a Johannesburg, a Lisbona, a Göteborg e a Barcellona. Dopo le discussioni e la presa di coscienza dei problemi a Kyoto risulta oggi quanto più necessario passare ad una ricerca delle soluzioni ed alla fase di programmazione di interventi. Questo richiede

innanzitutto un coordinamento nazionale, un approccio internazionale, olistico e multidisciplinare poiché i problemi relativi delle acque inevitabilmente toccano tutte le discipline coinvolte nella tutela ambientale e lo sviluppo sociale. Per una gestione sostenibile delle risorse idriche, ovvero una pianificazione economica e sociale, è imprescindibile infatti possedere come base un'analisi esaustiva degli aspetti qualitativi, quantitativi, ecosistemici, ingegneristici, architettonici, economici, sociali e politici di questa risorsa vitale e delle interrelazioni tra gli stessi.

L'incontro del 6 di dicembre avrà come obiettivo quello di presentare lo sforzo amministrativo, legislativo, strutturale, pianificatorio e di ricerca scientifica avviato dal Sistema Italia in materia di difesa idraulica del territorio e di protezione della vita umana, gestione delle risorse idriche e nel recepimento di criteri di gestione quali-quantitativa delle risorse idriche da potersi trasferire, in termini di esperienza, all'estero.

L'evento del 6 di Dicembre ha l'ambizione di poter fungere da punto di riferimento per la presentazione del Sistema Italia in materia di politica delle acque, presupponendo, in preparazione all'evento mondiale del World Water Forum di Mexico City, la creazione di una rete italiana che "faccia sistema" ed unita sia in grado di trasferire le proprie esperienze positive ai paesi più svantaggiati.

All'evento è previsto l'intervento di tutte le autorità competenti per la gestione delle risorse idriche e la difesa idraulica del territorio tra cui, oltre agli ospitanti enti locali piemontesi (Regione Piemonte, Arpa, Provincia di Torino, Città di Torino), il Ministero dell'Ambiente e del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Agricoltura, la Protezione Civile, le Autorità di Bacino Nazionali, le ARPA, l'ANBI, il CIHEAM, il RID, l'APAT, l'ANCI, le Università, le amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, le Associazioni, le Società di gestione dell'acqua, gli studi di ingegneria.

Per info ed iscrizioni: e-mail info@hydroaid.net

Segreteria HYDROAID: Tel.011.53.10.18/ fax 23.010.18